

precedenti il ballottaggio, era una vera gaz-zarra.

L'onorevole Cambray-Digny, non sapendo, ai fatti precisi addotti dalla Giunta che cosa opporre, si è provato, nella sua facezia fiorentina, di far ridere un po' la Camera: ma come, quattro filandiere possono avere tanta azione da intimidire gli elettori del collegio di Corteolona? È così che egli scrive la storia! Ma, se egli avesse letto i risultati dell'inchiesta, o, almeno le affermazioni inconfutabili della Giunta, avrebbe saputo che queste donne briache non erano sole, ma accompagnate dai boscaioli di casa Dozzio e per le vie specialmente di Belgioioso cantavano canzoni, esse e i boscaioli, il cui ritornello era una continua minaccia agli elettori del Romussi.

Onorevoli colleghi, io termino con una frase uscita di bocca al dottor Gutierrez quando depose. Egli, il riputato membro del Comitato dozziano, dinanzi alla Giunta: lo hanno mal servito, egli disse, ed io ripeto a voi, l'onorevole Dozzio; la cui rispettabilità è fuori di questione, poichè la Giunta ammette solo che qualche suo familiare o dipendente abbia proceduto ad atti incivili, ed anzi più che incivili, delittuosi. Troppo è stato l'entusiasmo dei suoi famigliari per la sua candidatura, ed egli ne ha oggi per risultato questa discussione.

Lo creda, onorevole Cambray-Digny, noi non prendiamo parte alla discussione di questa elezione per alcun sentimento di amicizia verso il candidato soccombente (*Oh! oh! oh!*); noi accertiamo soltanto le dichiarazioni in linea di fatto che l'onorevole relatore, a nome del Comitato inquirente, ha estese e che la Giunta ad unanimità ha accettate. Da questo dilemma non si può uscire: o la Giunta prima e la Camera poi sono state ingannate nei risultati della inchiesta, ed allora convalidate la elezione dell'onorevole Dozzio: o le cose esposte nella relazione corrispondono in fatto alla verità, in nome della vostra coscienza, in nome del sentimento della giustizia, che voi, in questa sede, come magistrati dovete amministrare, approvate l'annullamento dell'elezione dell'onorevole Dozzio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo-Quattrofrati.

Colombo-Quattrofrati. Onorevoli colleghi, io pure sono convinto che le conclusioni della Giunta non possano essere accettate, e spero

che questa convinzione sarà pure la vostra. Dirò pochissime parole, perchè dopo lo splendido discorso dell'onorevole Cambray-Digny non credo possa occorrere più altro.

Infatti comincio dal notare subito, checchè ne pensi e ne abbia detto l'onorevole Mazza, essere certissimo (perchè lo prova la relazione dell'onorevole Marcora) che il criterio, per il quale la Giunta ha creduto di proporre l'annullamento di questa elezione, è un criterio complessivo.

La Giunta sembra convinta che l'irregolarità di forma avvenuta nella Sezione di Maggherno non poteva portare all'annullamento della elezione, perchè, se è vero che l'articolo 68 dev'essere interpretato come la Giunta pretende, la conseguenza logica sarebbe questa: non l'annullamento della elezione, ma l'annullamento della votazione di quella Sezione e l'accertamento dei risultati che dopo questo annullamento ne sarebbero venuti. Ma la Giunta dice: questo è troppo; a questo non credo si possa venire. Per arrivare al fine dell'annullamento bisogna aggiungere qualche cos'altro, bisogna aggiungere quei tali fatti che, come dalla relazione traluce, non possono completamente indurre la convinzione che proprio ci sia stata corruzione ed intimidamento; che da soli non possono autorizzare l'annullamento, ma che uniti alla irregolarità di forma debbono condurre a questo risultato.

Intendo che si possa circa un determinato fatto desumere la convinzione da diversi elementi che di quel fatto porgono la morale certezza; capisco, quindi, che quando si tratta dell'annullamento di un'elezione per corruzione od intimidamento si possa fondare il giudizio sopra fatti che da soli considerati non potrebbero costituire una prova completa, ma che la formano quando si considerino nel loro complesso; ma non intendo affatto che a fatti indiziari di corruzione, ma che sono ritenuti non sufficienti, si aggiunga un difetto di forma per arrivare poi a concludere che l'annullamento deve essere accolto non già per corruzione, non già per irregolarità di forma, ma per un criterio misto che non è nè l'una cosa, nè l'altra. Ora a me questo pare un assurdo.

Non ho bisogno di dire che l'interpretazione data dalla Giunta all'articolo 68 non è conforme al testo dell'articolo 68 ove non si parla di nullità per la mancata trasmissione